



Foglietto di informazione del

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

ONLUS -CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
Salita del Grillo,37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

Gen.B.CC Antonio Ricciardi
Presidenti Onorari

Gen.C.A.CC Salvatore Fenu
S.E.Rev.ma Angelo Bagnasco

Presidente

Magg.CC Pensiero Trabucco

Direttore artistico

Magg.CC M° Francesco Anastasio

Maestro del Coro

M° Alberto Vitolo

Segretario

Dott. Giuseppe Todaro

Tesoriere

Prof. Giuseppe Loiacono

Consiglieri

Col.CC Roberto Ripandelli

Soprano Patrizia Naticchioni

Soci Fondatori

A.Ricciardi A.D'Acquisto

S.Fenu M.Frisina

A.Frigerio F.Manci

P.Trabucco F.Anastasio

S.Lazzara B.Capanna

G.Risté V.Tropeano

S.Lembo M.Razza

L.Bacceli L.Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003

presso la Chiesa Principale di
S.Caterina da S. in Magnanopoli

Atto Patronato

concesso dall'Ordinario Militare
al Coro della Famiglia Militare

aperto a tutto il personale dei
Carabinieri, FF.AA., G.d.F.,
in servizio e in congedo,
con Familiari e Amici.

Nuove adesioni al 06.64220258

Prove: ogni martedì, ore 21 - 23

www.coropolifonicosalvodacquisto.com
contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

Andiamo tutti insieme a Lourdes col nostro Ordinario Militare

IL 50° PELLEGRINAGGIO

Grande l'adesione dei Coristi all'invito rivolto a tutti i Militari

Roma, 1° aprile 2008

Quest'anno il 50° Pellegrinaggio Militare Internazionale di Lourdes richiama tantissimi Militari, con i propri familiari, per l'eccezionalità dell'evento: il 150° anniversario dell'Apparizione.

Lo sapevamo che in molti avrebbero accolto l'invito dell'Ordinario Militare ma non immaginavamo l'elevatissimo numero di adesioni tra i Coristi.

L'idea era stata appena accennata, così come era nata alla vigilia di Natale, in occasione degli auguri, e ripresa, come invito, nella Assemblea Generale dei Soci dello scorso 19 febbraio. Tanto è bastato!

A Padre Giancarlo abbiamo dato la conferma, con il pagamento delle quote, per circa sessanta aderenti, tra cantanti, familiari e amici, tanti al punto che abbiamo dovuto dividerci tra aereo e treno per poter trovare tutti ospitalità.

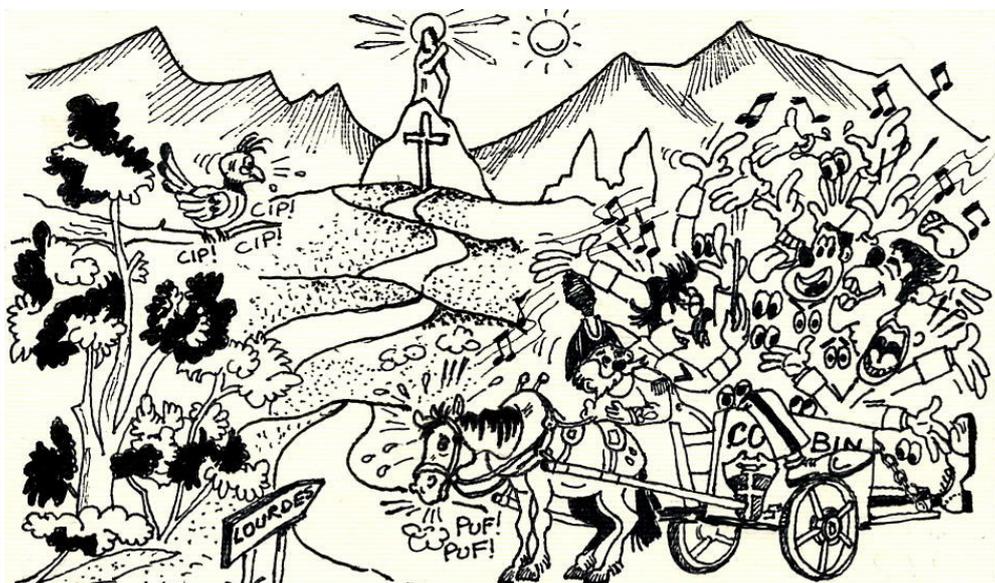
E ora, mentre grande è l'attesa per la partenza e il pellegrinaggio, iniziamo con tanta gioia la preparazione dei canti mariani che intoneremo a Lourdes.

Le prove, già fissate e indicate nel calendario degli impegni (*consultabile anche sul nostro sito internet, alla pagina "eventi"*), sono per tutti i Coristi, anche coloro che non potranno venire a Lourdes, perché i brani dedi-



cati alla Madonna saranno cantati anche in occasione delle Messe al Pantheon.

Inoltre, alle prove saranno invitati a partecipare tutti coloro che hanno aderito al Pellegrinaggio, per condividere sin d'ora il piacere di vivere cantando insieme un'esperienza che sarà unica ed esaltante.



Ricordate questa bella vignetta del nostro bozzettista: Bersella '04/1?

Alle origini del fenomeno sociale e artistico del canto e del canto corale

L'ARTE DEL CANTO E LA LITURGIA

La storia dell'arte canora corre parallela a quella della musica religiosa

Iniziamo con questo numero l'esposizione di uno studio che dalle origini del canto corale ci condurrà sin dentro alla musica liturgica.

Un itinerario storico, innanzitutto, ma anche artistico e spirituale, interessante quanto utile.

Arriveremo all'esatto concetto di musica liturgica, per meglio distinguerla dalla musica sacra in genere.

In occidente, il **canto liturgico** ha rappresentato per lungo tempo la principale manifestazione vocale, derivata, inizialmente, dagli antichi canti religiosi ebraici.

Ma il primo vocalismo che può essere definito artistico si delineò con lo sviluppo della polifonia.

Intorno al '500 le donne erano escluse dal canto sacro, e la polifonia affidò le parti di soprano e di alto a uomini che cantavano in falsetto (falsettisti artificiali).

A questi si affiancarono il tenore, con le caratteristiche vocali dell'attuale baritono, e il basso.

In Italia, alla fine del '500, i castrati o *falsettisti naturali* (cantanti che venivano evirati) si sostituirono ai *falsettisti artificiali*, da cui si distinsero per le particolari capacità di resistenza polmonare, dolcezza, pienezza e duttilità di suono.

Tra il '500 e il '600 il repertorio della musica corale si estese al di là della sola liturgia, e nel '700 le opere per coro di Bach e Händel, accompagnate da orchestra, favorirono la nascita dei cori amatoriali, nei quali le donne cantavano le parti per soprano e per contralto.

Sebbene la musica occidentale ne abbia fatto un genere di grande complessità, la pratica del canto corale è diffusa in tutto il mondo, in contesti popolari e tribali così come nella tradizione propriamente colta.

Questi canti possono infatti accompagnare il lavoro manuale, avvenimenti della vita sociale oppure entrare a far parte del rituale religioso.

Fra le tante tradizioni di canto collettivo vi sono i cori polifonici e poliritmici della musica africana, le armonie di terze e seste delle zone alpine e slave settentrionali, i canoni per voci femminili dei Balcani, che procedono talvolta per seconde parallele, il canto corale all'unisono che può accompagnare il gamelan indonesiano e, infine, i cori all'unisono e polifonici dell'Oceania.



Oltre a rappresentare la cultura e le tradizioni di un paese per mezzo di un repertorio tradizionale, la musica corale ha un posto rilevante anche nell'ambito della comunicazione espressiva individuale e collettiva, contribuendo alla formazione sociale dell'individuo.

Il coro è una scuola che educa la persona ad interagire con gli altri membri del gruppo, proprio per mezzo della musica: fondamentale, per un corista, è il controllo dei parametri della propria voce in relazione a quella degli altri, facendo in modo che essa si amalgami e non prevarichi mai sulle altre voci del gruppo.

All'attività corale, inoltre, è riconosciuta una naturale capacità psico - terapeutica nei confronti di alcuni individui.

Per lo sviluppo della sanità mentale e il benessere, le attività creative sono la chiave per il raggiungimento del pieno equilibrio psichico.

Attraverso esse si può mirare all'evoluzione dell'essere umano nella sua totalità e far emergere tutte le capacità potenziali.

Attività come il cantare, suonare, danzare, sono direttamente creative, essendo la musica sì una disciplina mentale che ha bisogno di ordine, di attenzione e concentrazione, ma che permette la manifestazione della propria espressività.

La musica esercita un notevole impatto emozionale nell'individuo, e gli permette di comunicare attraverso un codice alternativo rispetto a quello verbale.

Attraverso la comunicazione analogica ci si esprime con un sistema di simboli più ricco e in più le stimolazioni musicali possono suscitare miglioramenti nella sfera affettiva, motivazionale e comunicativa.

LOURDES NELLA STORIA



Lourdes (in lingua occitana *Lorda*) è un comune francese di 15.203 abitanti situato nel dipartimento degli Alti Pirenei, nella regione del Midi-Pirenei.

Attraversato dal fiume Gave de Pau, fa parte del territorio dell' Occitania.

In particolare, il comune si trova nell'area linguistica del dialetto gascone, variante dell'occitano.

Nel Medioevo, Lourdes fu un centro fortificato della regione della Bigorra. Il suo castello risale al XIV secolo e fu ricostruito nel XVI. La città fu ceduta all'Inghilterra, per quanto disposto dal trattato di Bretigny, nel 1360 (verrà restituita solo dopo il 1406). Situato in mezzo ad un incrocio di valli, Lourdes fu abitata però, a quanto si sa, fin dalla preistoria.

Secondo la leggenda deve il suo nome ed il suo stemma (un'aquila con nel becco una trota argentata) ad un fatto che sarebbe accaduto all'epoca del regno di Carlo Magno.

Un saraceno di nome Mirat aveva conquistato la città trincerandosi all'interno. Carlo Magno, reduce dalla campagna di Spagna, subito dopo la battaglia di Roncisvalle, la cinse d'assedio con l'esercito.

A questo punto entra in campo la leggenda che vuole come un'aquila enorme fosse stata vista dagli assediati mentre volava con una trota nel becco. Il volatile avrebbe fatto dono della trota agli stessi assediati che ne fecero pervenire una parte all'imperatore in segno della loro resistenza.

Carlo Magno, compresa la difficoltà della conquista (e convinto anche da Turpin, vescovo di Le Puy-en-Velay), avrebbe proposto a questo punto a Mirat un accordo: il possesso della città contro l'accettazione ad andare dalla Vergine (nel senso di rinnegare l'Islam e convertirsi al Cattolicesimo).

Mirat, sempre secondo la leggenda, depose le armi ai piedi della Vergine Nera di Puy facendosi battezzare col nome di Lorus, da cui poi verrà fatto derivare il nome di Lourdes.

A partire dal 1858 il comune di Lourdes ha assunto notorietà mondiale a seguito delle apparizioni mariane riferite dalla giovane contadina Bernadette Soubirous.

La cittadina di Lourdes è meta di pellegrinaggi da parte dei fedeli cattolici che visitano il santuario dedicato a Nostra Signora di Lourdes.

LA MUSICA LITURGICA

Programma dello studio

mese di aprile

L'ARTE DEL CANTO E LA LITURGIA

mese di maggio

LE ORIGINI E LA SCUOLA ROMANA

mese di giugno

LE NORME DEL CONCILIO VATICANO II

mese di luglio

LA MUSICA PER GIOVANNI PAOLO II

mese di agosto

LA MUSICA DI PAPA BENEDETTO XVI



LE VIRTÙ dell'amore di SALVO D'ACQUISTO

(tratto dal sito www.ordinariato.it)

Nel messaggio di saluto agli *"amici Carabinieri e ai miei Cappellani militari"*, l'Arcivescovo propone, conoscendo l'autentica venerazione del popolo cristiano e in particolare dei carabinieri, di avere la certezza di quanto la Vergine Maria "ispiri e sostenga" quanti confidano in Lei.

Tra costoro nel tempo passato, ma mai dimenticato, un giovane vice brigadiere seppe sicuramente dialogare con la Madonna e ricevere da Lei la forza di essere, anche nel tempo della guerra, autentico e concreto cristiano. Il giovane che aveva tanto desiderato appartenere all'Arma dei Carabinieri si chiamava Salvo d'Acquisto.

La voce verbale, al tempo passato, sembra stonare, perché Salvo, essendo divenuto "segno di quell'amore più grande che compendia ogni altro valore", è sempre vivo nel presente.

Mons. Pelvi, infatti, scrive che *"amare non è emozione, è un'azione: dare"*. Questo dare è frutto di un'azione presente, anche se svolta nel passato. E' un "ieri" che si infrange nella realtà dell'oggi e diventa una stessa unità. Questo amalgamarsi dichiara *"belle e intense le giornate... fa vibrare l'animo dinanzi al bene, comunica la bellezza dell'incontro con Dio"*.

Allora è il passato nel presente che realizza "l'ideale della vita di Salvo".

Così che quei colpi sparati, dei quali ancora si percepisce il rumore che si fa strada nel dramma, presso la Torre di Palidoro, diventano nel martirio la morte di uno per la salvezza di tanti. *"Nasce - scrive l'Ordinario militare - così, e si configura con persuasiva coscienza il gesto di eroismo: offrirsi, da solo, per salvare la vita di ventidue fratelli"*.

Il senso e la preoccupazione per gli altri è motivo di quella lucidità che pur facendoti intravedere il male, ti dona allo stesso tempo la forza di compiere il bene *"perché gli uomini ritrovino la forza di donarsi, convinti che la verità coincide con l'amore"*.

Il tutto ha sempre una radice che nascosta nella terra e alla ricerca dell'acqua fa incontrare quegli elementi necessari alla crescita e allo sviluppo dell'albero. Salvo D'Acquisto pregava. *"A Napoli era soprannominato San Gennaro scacciapericoli, avendo, ad esempio, salvato un ragazzo che stava per essere investito da un tram e che la domenica girava per gli ospedali a portare doni e vivere per i degenti"*. Realizzare la coerenza ha bisogno di un allenamento che determina, come scrive San Paolo, *Apostolo delle genti, la vittoria nella corsa e il "conservare la fede"*.

Il Santo Padre Paolo VI, parlando dei Carabinieri, nel 1964, disse: *"...Noi Ci chiediamo la ragione di questa Nostra stima e di questa Nostra affezione, che fanno propria la simpatia e la fiducia, di cui la Nazione vi circonda; e non facciamo fatica a scoprire tale ragione nelle virtù, che in particolare modo distinguono la vostra milizia, come il senso dell'onore, e ancor più quello del dovere, l'obbedienza, la fedeltà, il coraggio, la bontà anche e il sacrificio soprattutto. Esempi, come quelli di Salvo D'Acquisto, non ci sono ignoti, e Ci dicono a quale grado d'eroismo sappia giungere la vostra dedizione all'altrui servizio e all'altrui protezione. Virtù grandi, virtù magnanime, virtù che affondano le loro radici nella più nobile ed umana tradizione romana e nella più connaturata e generosa educazione cristiana, e assurgono in mirabili esempi a dire ancor oggi qual è e quale dev'essere il cuore del nostro popolo"*.

Il nostro Arcivescovo con il messaggio in occasione della *Virgo Fidelis* ha voluto indicarci come indispensabile riferimento la Vergine Fedele e il Servo di Dio Salvo D'Acquisto.

Con la loro celeste protezione ognuno di noi può vivere in sé le virtù dell'amore.

don **Lionello Torosani**

AVVISI

**SONO IN RISCOSSIONE
LE QUOTE A SALDO PER
IL 50° PELLEGRINAGGIO
MILITARE
INTERNAZIONALE
DI LOURDES**

**SONO IN PREPARAZIONE
SIA IL REPERTORIO
MARIANO (PROVE
ALLARGATE A TUTTI
COLORO CHE VOGLIONO
AGGIUNGERSI IN
PREVISIONE DEL
PELLEGRINAGGIO)
CHE IL REPERTORIO
CONCERTISTICO PER GLI
IMPEGNI DI APRILE,
MAGGIO E GIUGNO**

*Coro Polifonico
"Salvo D'Acquisto"*

ONLUS -CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
Salita del Grillo,37— 00184 ROMA

indirizzo e-mail:
contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com
sito WEB:
www.coropolifonicosalvodacquisto.com

Il foglietto aperiodico e gratuito

A Corobiniere news

è a uso interno dei Soci del Coro
Polifonico "Salvo D'Acquisto".

**Serve per la diffusione delle
notizie indispensabili al miglior
funzionamento delle attività sociali
previste dallo Statuto.**

FOTOCOPIATO IN PROPRIO

**DISPONIBILE SUL
SITO UFFICIALE
DEL CORO**